



ROMA CAPITALE

Municipio XIII (ex XVIII) Roma Aurelio

Presidenza

Al Direttore del Municipio
Dr.ssa Angelina Criaco

Al Presidente del Consiglio Municipale
Cinzia Giardini

All'Ufficio Affari Istituzionali
Roberto Luigini

Linee Programmatiche.

Partecipazione e decentramento.

L'approvazione dei decreti su Roma Capitale che, riconoscono a Roma poteri speciali su una serie di materie derivanti dal proprio status di Capitale d'Italia.

In questo quadro legislativo positivo, nel nuovo statuto del Comune di Roma Capitale, che recepisce i decreti governativi, il capitolo che riguarda l'autonomia dei Municipi continua ad essere insufficiente ed inadeguato rispetto alla molteplicità e peculiarità dei problemi che i Municipi, prima istanza di prossimità dei cittadini, debbono affrontare. Ci si è limitati a recepire la riduzione degli stessi da 19 a 15 ed ad aumentare il numero dei membri delle Giunte municipali dagli attuali 4 a 6.

Finchè i Municipi non avranno un bilancio autonomo e poteri di controllo su materie quali i rifiuti e la pianificazione del territorio, rischiano di essere solo Istituzioni di gestione del consenso territoriale e/o, specularmente, parafulmini delle critiche dei cittadini.

Di pari passo la partecipazione dei cittadini alle scelte del municipio deve assumere un ruolo centrale. Vanno ampliati gli spazi di partecipazione di singoli e realtà associative, ambientaliste, sportive, culturali presenti nel territorio, consapevoli che solo una politica di ascolto e dialogo può portare a decisioni ponderate e che possano tener conto dei molteplici interessi e delle diverse anime di cui si compone la città e la società.

Si deve realizzare la "casa del Municipio", meglio se si riesce a fare anche nei singoli quartieri, dove cittadino e associazioni possono trovare documenti, carte, risoluzioni che riguardano il loro territorio. Si dovrà garantire la partecipazione e la consultazione dei cittadini riuniti nelle forme associative di quartiere in merito alle decisioni da adottare. Garantire la massima trasparenza degli atti e delle riunioni consiliari. Grande importanza dovrà avere l'utilizzo (previsto dalla Legge regionale n° 7 del 2012) degli "Open Data", strumento informatico per diffondere tutte le informazioni riguardanti il Municipio. Conseguentemente si dovrà immaginare e progettare applicazioni e contesti d'uso di queste informazioni per facilitare e semplificare il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione. Adottare il software libero nella Pubblica Amministrazione e nelle scuole, anche per ridurre gli sprechi dovuti al pagamento di licenze.

Gli strumenti: il bilancio partecipato, unica garanzia per la distribuzione delle risorse economiche che parta dai reali bisogni del territorio e non da favoritismi e compiacenze. Un bilancio quindi che preveda l'ascolto di tutte le strutture sociali territoriali e il controllo dei cittadini sui centri di costo. Referendum consultivi, già presenti anche nel programma del candidato Sindaco Ignazio Marino, consulte tematiche e di quartiere.

La pianta organica del Municipio va integrata in base alle esigenze mutate negli ultimi anni. E' pensabile anche prevedere sportelli decentrati nei quartieri perseguendo l'idea della "casa del cittadino".

Prot. 63662
del 11/7/2013



ROMA CAPITALE

Municipio XIII (ex XVIII) Roma Aurelio

Presidenza

Va inoltre studiata la possibilità di istituire uffici distaccati del Municipio (Anagrafe e quanto altro possibile) nei quartieri di Montespaccato e Casalotti, onde facilitare l'accesso agli uffici per gli abitanti di quei quartieri.

Mobilità.

Va ripensato il concetto di mobilità, che non può essere affidato esclusivamente al mezzo di trasporto privato e quindi bisogna incentivare ed ampliare l' utilizzo del mezzo pubblico mediante la creazione di infrastrutture.

Riorganizzare insieme all'ATAC i percorsi delle linee degli autobus per efficientare il servizio anche istituendo "navette" di raccordo con la metropolitana.

E' indispensabile procedere alla realizzazione del progetto di prolungamento della Metropolitana fino a Casalotti e Casal Selce. In tal caso sarebbe necessario prevedere, sull'area libera confinante con il nuovo svincolo, lato Montespaccato, la costruzione della fermata "Montespaccato". Potrebbe essere costruito in quell'area, accanto alla Stazione Metro, un grande parcheggio di scambio che consentirebbe agli automobilisti di utilizzare la Metro per raggiungere il centro cittadino.

Laddove la Metropolitana non sia realizzabile per motivi di logistica e/o finanziari, va valutata la fattibilità di realizzazione di mezzi alternativi come la funivia urbana che, per esempio, possano collegare Casalotti e dintorni alla stazione Battistini della Metropolitana A, conservando l'ipotesi della fermata a Montespaccato e del parcheggio di scambio all'altezza del GRA. Sarà anche necessario un ampliamento del servizio di car sharing o e bike sharing.

Occorrerà innanzitutto dare un deciso impulso ai lavori per l'adeguamento della Via Boccea nella parte più periferica con l'immediata realizzazione del sistema di rotatorie e della bretella Boccea-Casalotti. Durante tutta la durata dei lavori dovrà essere previsto un adeguato presidio di polizia municipale per limitare i disagi del traffico che sarà incrementato dai lavori stessi.

Nella zona di Gregorio VII/ Cavalleggeri occorrerà raccogliere le proposte avanzate dai comitati locali circa la parziale modifica della mobilità e la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali.

L'incentivo all'uso del mezzo pubblico non può naturalmente prescindere da una seria politica di ampliamento della rete di corsie preferenziali, dell'offerta di parcheggi a partire dalla **ristrutturazione** di quello di Circonvallazione Cornelia, nonché dalla promozione di comportamenti più responsabili. La sosta in doppia fila sugli assi viari principali (Boccea, Aurelia, Baldo degli Ubaldi, Gregorio VII) rappresenta oggi una regola su cui occorre intervenire con una forte opera di sensibilizzazione e di prevenzione.

Verde.

Il nostro quadrante cittadino è praticamente circondato dal verde ma nella maggior parte dei casi non è fruibile dalla cittadinanza.

Sarà prioritario portare a completamento l'acquisizione del Parco del Pineto e del Parco della Cellulosa, completare la riqualificazione del Parco di Monte Ciocchi, sempre oggetto di insediamenti abusivi, e rendere disponibili al pubblico le grandi aree verdi dell'Acquafredda in un quadro di tutela dei perimetri che delimitano la riserva naturale istituita con Legge Regionale. Inoltre avvio immediato delle trattative con gli eredi Fogaccia per l'acquisizione al patrimonio Comunale della restante parte della riserva naturale che verte principalmente sul versante di Montespaccato costituendo, l'unico sbocco di verde per il quartiere incastrato tra il GRA e una proprietà privata di notevole interesse pubblico per il quartiere.

Su Villa Piccolomini occorrerà avviare un confronto con la Fondazione proprietaria delle aree, per un superamento dei progetti presentati, affinché possano essere ricercate e trovate migliori soluzioni che contemplino le legittime finalità istituzionali dell'Ente con l'obiettivo storico di aprire parte del verde alla cittadinanza. Il coinvolgimento di tutte le Istituzioni locali, Regione, Comune e Municipio sarà elemento



ROMA CAPITALE

Municipio XIII (ex XVIII) Roma Aurelio

Presidenza

indispensabile per addivenire a soluzioni condivise nell'ambito delle destinazioni urbanistiche già adottate dal Consiglio Comunale.

L'insieme dei parchi e delle grandi aree verdi del municipio va collegato tramite piste ciclabili valutando il possibile utilizzo dei tracciati ferroviari alcuni dei quali in disuso.

Fondamentale sarà anche varare un piano di riqualificazione e di manutenzione ordinaria delle aree interne ed adiacenti i parchi valorizzando, laddove possibile, il contributo volontario dei cittadini e delle associazioni.

Andrà ricercata una soluzione efficace per la ricollocazione degli autodemolitori ancora posizionati nel centro città nonostante da anni aree idonee siano state individuate dal nuovo Piano Regolatore Generale. I casali minori del parco del Pineto, adiacenti la biblioteca comunale andranno recuperati e valorizzati con progetti che ne prevedano l'utilizzo a fini pubblici.

Raccolta differenziata e porta a porta.

Il modo in cui è stato gestito il ciclo dei rifiuti nell'ultimo quinquennio non è assolutamente in linea con quanto già in atto da molti anni in altre capitali europee.

Il risanamento della Valle Galeria, in cui insistono discariche ed impianti di Malagrotta, è fondamentale anche per il nostro Municipio.

Deve essere rivisto non solo il sistema di gestione del ciclo dei rifiuti ma anche, con una forte campagna di sensibilizzazione, i comportamenti a monte che sono alla base dell'eccessiva produzione di rifiuti. Su tutto l'eccessivo utilizzo di imballaggi e la scarsa ripensione al riuso.

Occorrerà provvedere a:

- Abolizione del sistema di raccolta duale, il cui fallimento è stato riconosciuto dall' AMA stessa;
- Incremento della raccolta porta a porta;
- Sistema di raccolta differenziata organizzato per incrementare il recupero ed il riuso dei rifiuti (separazione del vetro dalla plastica ecc.).

Andrà avviata la sostituzione di tutti i vecchi cassonetti a pedale, in gran parte ormai fatiscenti, che ancora oggi sono presenti in tutti i quartieri periferici.

Inoltre potenziamento della sorveglianza sulle strade per sanzionare chi sporca o deturpa l'ambiente; sostituzione periodica più frequente dei cassonetti e dei contenitori di rifiuti fino a quando saranno utilizzati; verificare la possibilità di consegnare ai centri di aiuto agli indigenti di pasti non utilizzati nelle mense scolastiche; proporre con campagne informative ai cittadini la possibilità di installazione di pannelli solari sugli edifici ad uso abitativo e commerciale; istituire laboratori di riciclo "creativo", anche attraverso cooperative; incentivi allo sviluppo nel territorio del municipio alle varie forme di consumo critico (gruppi di acquisto, mercati contadini formati da produttori a filiera corta e/o a kilometro zero, commercio etico) attraverso la riconversione e l'affidamento (anche parziale) ai diversi soggetti sociali interessati delle strutture istituzionali o pubbliche (locali all'interno della sede municipale, centri anziani, locali demaniali, parchi pubblici); riconversione dei consumi interni del municipio (beni e servizi vari come ad es. l'energia elettrica, la cancelleria, le macchine distributrici di bevande calde/fredde o di alimenti, ecc...) verso l'approvvigionamento da filiere etiche, biologiche ed ecocompatibili; censimento dei terreni demaniali incolti del Municipio al fine di destinare tali spazi sia a cooperative di giovani e/o disoccupati per la creazione di aziende agricole di prossimità e sia, per piccoli frazionamenti, direttamente ai cittadini attraverso la creazione e l'incentivazione dei cosiddetti "orti urbani".



ROMA CAPITALE

Municipio XIII (ex XVIII) Roma Aurelio

Presidenza

Beni comuni.

Le aree e i complessi presenti all'interno del Forte Boccea vanno destinati a finalità pubbliche e sociali, prima fra tutte il trasferimento del mercato di via Urbano II. Gli impianti sportivi vanno assegnati alle realtà dilettantistiche del territorio. Il processo di valorizzazione va rivisto riducendo al minimo gli interventi di nuova edificazione e contrastando gli evidenti rischi di speculazione.

Per gli edifici ex Ispra di Casalotti, in via di abbandono da parte dell'ente di ricerca, occorrerà pensare a servizi pubblici come scuole, presidi sanitari, biblioteche pubbliche, uffici periferici del Municipio. Si potrebbe anche studiare la vecchia proposta di istituire una sede di **Università agraria o Istituto superiore di agraria.**

Il centro sinistra è favorevole all'accoglimento della richiesta avanzata da varie Associazioni e Movimenti di donne del Municipio che chiedono che i casali minori del Pineto e/o parte di essi venga destinato alla "Casa delle donne", come luogo simbolo del rifiuto della violenza sulle donne e come centro di attività volte alla prevenzione di questi fenomeni, che oltre che dettati dalla violenza sono anche culturali. Nell'attesa della ristrutturazione dei casali, il Municipio si impegna a trovare un altro spazio idoneo.

Opportunità di lavoro e giovani.

Anche attraverso la valorizzazione e l'utilizzo di edifici pubblici dismessi possono essere create nuove opportunità di occupazione, anche per i giovani.

Sulla manutenzione e gestione del sistema del verde può essere creata una piccola economia di scala locale.

Molti beni pubblici, tra cui le caserme dismesse, casali, terreni, possono essere assegnati tramite bando pubblico per avviare iniziative imprenditoriali nel campo dell'impresa sociale e cooperativa nonché nel campo dei servizi sociali, culturali, della formazione, ambientale e della produzione agricola.

Opportunità di lavoro possono provenire anche da una riorganizzazione delle attività legate all'azienda agricola di Castel di Guido. Attività di agriturismo e agricole possono essere incentivate, nuove attività legate al turismo possono essere avviate.

Per le nuove generazioni vanno anche realizzate politiche di intervento che portino all'uscita dalla situazione di sfiducia e disinteresse, causato da una sostanziale mancanza di prospettive, per la precarizzazione del lavoro, per la mancanza di spazi di confronto e aggregazione.

Nel campo dello sport vanno sostenute le società dilettantistiche che favoriscono la pratica sportiva ai ragazzi bisognosi. Va previsto lo strumento delle "borse sport" in analogia con la prassi delle "borse di studio".

Per questo occorre creare uno sportello municipale polifunzionale, che possa offrire servizi all'impiego, consulenza legale gratuita, orientamento alla formazione, ma anche spazi di cultura e aggregazione, perché non c'è bisogno solo di lavoro, ma anche di ridestare l'interesse dei giovani per il mondo che li circonda, per la vita sociale.

Welfare.

La crisi degli ultimi anni ha pesato in maniera rilevantissima su tutte le fasce più deboli che si sono trovate a subire le conseguenze di ripetuti tagli dettati dalla necessità di riequilibrare i conti pubblici, dalla cattiva gestione, ma anche da una diffusa corruzione nonché da scarsa trasparenza nella gestione della cosa pubblica.

E' esemplare quanto accaduto nel nostro territorio ad importanti strutture private quali quella del gruppo IDI/S. Carlo ai cui lavoratori la coalizione ha dimostrato solidarietà e sostegno.



ROMA CAPITALE

Municipio XIII (ex XVIII) Roma Aurelio

Presidenza

Pur consapevole della limitatezza delle risorse disponibili il centro sinistra ritiene che politiche di sostegno alla famiglia e alla fasce deboli della popolazione siano imprescindibili, tanto più in un periodo di perdurante crisi.

Appare utile la costituzione di un osservatorio sulle trasformazioni sociali del nostro Municipio e nel contempo va avviata la consulta sociale delle comunità migranti; produrre atti per il trasferimento delle competenze amministrative in materia di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno dalle Questure agli enti locali. Dovrà essere aperto un "centro di costo nel bilancio municipale", allocando risorse congrue, rendendolo quindi strutturale, per l'attuazione di politiche di inclusione sociale, intercultura e sportello di segretariato sociale per la tutela dei diritti e l'avviamento al lavoro dei migranti nel nostro municipio. Va potenziata la rete dei centri anziani con attività collaterali di tipo culturale. Vanno azzerate le liste di attesa per l'assistenza domiciliare dei non autosufficienti.

In un quadro di stretta collaborazione con la ASL RME va rilanciato il ruolo della Conferenza Sanitaria Locale. Sempre in accordo con la Asl di appartenenza e la Regione, si propone di costruire un poliambulatorio al quale l'utenza potrà rivolgersi per problematiche legate all'assistenza ambulatoriale o domiciliare. Il servizio sarà completamente gratuito per i paziente ma allo scopo di creare posti di lavoro anche part-time, per esempio per i neo laureati in infermieristica e fisioterapia.

Promuovere la "banca del tempo" in cui volontariamente si mette a disposizione il proprio tempo libero e le proprie competenze per dare aiuto a chi è in difficoltà; creazione della Casa delle Donne, con particolare riguardo al problema della violenza domestica, creando una rete di supporto medico, psicologico e legale; avvio della consulta sociale delle comunità migranti; produrre atti per il trasferimento delle competenze amministrative in materia di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno dalle Questure agli enti locali.

La scuola è fattore fondamentale sia per la formazione delle coscienze e della cultura dei giovani, sia per la creazione di opportunità di lavoro per loro oltre che per dare sostegno concreto alle famiglie. E' necessario varare un piano straordinario di rilancio della scuola pubblica nel nostro municipio, a partire dalla riqualificazione e dalla messa in sicurezza delle strutture scolastiche, per superare situazioni di degrado e scadimento. Occorre anche incrementare i fondi a disposizione delle strutture scolastiche per la piccola manutenzione così da rendere più rapidi gli interventi.

Riguardo i piani per l'offerta formativa appare utile prevedere progetti mirati da mettere a disposizione delle scuole, anche attraverso il contributo e l'opera dell'associazionismo territoriale, su educazione civica, educazione per la prevenzione e recupero dall'uso di alcolici e droghe, educazione sessuale, educazione all'ambiente, educazione alle tecniche di primo soccorso, educazione ed informazioni alle norme che regolano il mercato del lavoro, prevenzione di fenomeni di bullismo, violenza e stalking specie con riguardo alla violenza verso le donne, educazione alimentare.

Occorre progettare con interventi concreti un modello formativo che preveda scuole aperte a tempo pieno per realizzare attività creative nei campi artistici, attività di recupero, attività sportive, istruzione degli adulti e di contrasto all'abbandono precoce.

Il rispetto delle Istituzioni passa anche attraverso una maggiore cura dei luoghi dove si svolge il difficile e delicato lavoro dei docenti e dove avviene la formazione dei giovani e la loro preparazione all'ingresso nella società.

Questo può essere realizzato con l'ampliamento dell'offerta di strutture scolastiche nel territorio come asili nido e scuole anche per rispondere alla maggiore domanda dovuta all'aumento della popolazione conseguente ai nuovi insediamenti abitativi. Appare decisiva la realizzazione di una scuola superiore in periferia.

L'impegno del centro sinistra è anche diretto all'incremento degli asili nido, compresi quelli aziendali e privati, all'incremento del personale, alla promozione di progetti mirati all'inserimento e all'integrazione di



ROMA CAPITALE

Municipio XIII (ex XVIII) Roma Aurelio

Presidenza

bambini diversamente abili garantendo anche il coordinamento della continuità didattica fra nido e scuola materna.

La sempre maggiore presenza di figli di immigrati nelle nostre scuole rende, comunque, necessarie politiche di integrazione efficaci, sia per quanto riguarda la lingua, sia per gli altri aspetti della vita sociale. Occorre inoltre potenziare i progetti di scolarizzazione dei bambini rom.

Promuovere nelle scuole la conservazione e il riuso dei libri di testo anche sostenendo la costituzione di "banche del libro" che agevolino le famiglie nelle spese per il loro acquisto.

Appare utile inoltre la dotazione di defibrillatori nelle scuole nonché nelle principali strutture sportive prevedendo dei corsi di formazione per chi dovrà utilizzarli.

Il sostegno alla famiglia si realizza anche con l'istituzione di consultori e sportelli di ascolto per le problematiche familiari, sia dal punto di vista medico che psicologico, per le numerose problematiche che possono verificarsi nel rapporto di coppia, ma anche nel rapporto con i figli.

La realizzazione di un adeguato sostegno alla disabilità può essere realizzato anche con l'eliminazione delle tante barriere architettoniche ancora presenti.

Cultura.

Reperimento di aree e strutture adatte ad eventi e manifestazioni culturali; terminare finalmente i lavori dell'Auditorium e destinarlo a centro di cultura polivalente; valorizzazione di iniziative di cittadini, gruppi di cittadini ed associazioni riguardo alla progettazione di laboratori artistici e culturali; ristrutturazione della biblioteca di Valle Aurelia; creazione di uno spazio teatrale del municipio.

Aprire un tavolo di confronto con la Fondazione Villa Piccolomini per un protocollo d'intesa con il Municipio che favorisca attività collaterali delle scuole del territorio. Verificare la fattibilità di prevedere un utilizzo della Villa per la celebrazione dei matrimoni civili.

Lavori pubblici.

L'area di cantiere della stazione di San Pietro, luogo di degrado in questi anni di abbandono, deve essere oggetto di interventi di riduzione del disagio.

Oltre alla riconversione del parcheggio di scambio Cornelia occorre in pochi mesi completare l'Auditorium di Pineta Sacchetti.

Una volta terminata questa importante opera potrà divenire luogo di cultura ed essere destinata ad attività dirette ai giovani, anche con prospettive di reddito e occupazionali.

Devono anche essere adeguate le sedi dei mercati, con lo spostamento di quello di via Urbano II nell'area del forte Boccea e la riqualificazione di quello di via S. Silverio e di tutta l'area di Gregorio VII. Anche a Monte Spaccato il mercato di via Temistocle Calisti dovrebbe essere spostato in una collocazione più adeguata, a questo proposito è da valutare l'idoneità di Piazza Cirillo.

Nell'area di piazza De La Salle è possibile prevedere un parcheggio interrato in modo da potenziare lo scambio con la Metropolitana e il sistema sosta per quanti frequentano il mercato Irnerio e gli uffici del Municipio.

L'intera zona commerciale di Via Boccea dovrebbe essere oggetto di riqualificazione, specie per quanto riguarda le sedi stradali e i marciapiedi. Interventi di restyling e di miglioramento dell'arredo urbano dovrebbero essere realizzati anche in via Gregorio VII e via Anastasio II, nonché per l'intera piazza Pio XI, in modo da valorizzare la vocazione commerciale della zona molto accresciuta negli ultimi anni grazie allo svilupparsi di un tessuto commerciale importante nel campo del mobile e dell'arredo in genere.



ROMA CAPITALE

Municipio XIII (ex XVIII) Roma Aurelio

Presidenza

Va terminata l'opera di recupero dell'ex Campari di Montespaccato per dare finalmente ai cittadini una sala polifunzionale e per fornire ulteriori risorse al centro anziani del quartiere **ed eventualmente per istituire un ufficio distaccato del Municipio al servizio dei cittadini.**

Piazza Ormea a Casalotti e Largo Cirillo a Montespaccato devono essere riqualificate.

Deve, inoltre, essere bloccata la speculazione edilizia su Casal Selce dove sono previsti centinaia di nuovi appartamenti nei prossimi anni. Le aree vanno invece destinate alla creazione di nuove attività produttive, specie nell'artigianato e in altri settori in cui è possibile la creazione di posti di lavoro. Deve essere definitivamente spostato il campo nomadi di Via della Monachina e intervenire utilizzando i più moderni canoni, nel rispetto della persona e delle diversità culturali, ma anche riaffermando il dovere del rispetto delle leggi del Paese. Vanno rifinanziati i lavori per la rete fognaria di Castel di Guido, nonché quelli per la realizzazione di un giardino a Casal Selce.

Via di Casal Selce e tutto l'asse che collega Ponte Galeria a La Storta vanno messi in sicurezza.

A Castel di Guido deve essere aperta l'azienda agricola alle scuole del territorio con attività e progetti sperimentali di carattere ambientale, sociale e culturale. Deve essere portata avanti, dalle Istituzioni preposte, la lotta al dilagare dei cartelloni pubblicitari abusivi, esigendo dal comune di Roma una delega completa per gli interventi in materia.

Gestione del territorio e riqualificazione delle periferie

Roma è una città che non può più permettersi ulteriore consumo di suolo, la sua estensione in orizzontale oramai è arrivata a lambire vaste zone di agro romano spesso già compromesso.

Anche nel nostro Municipio occorre privilegiare i nuovi strumenti introdotti dal Piano Regolatore generale (demolizione/ricostruzione, riqualificazioni, programmi integrati) a nuove espansioni.

A Valle Aurelia preoccupa l'idea della realizzazione di un nuovo centro commerciale, che potrebbe portare ad una ulteriore congestione di traffico e alla definitiva crisi dei commercianti della zona. Nell'ambito delle opere previste dall'art. 11 va tuttavia salvaguardato il progetto di riqualificazione della vecchia fornace da destinare a servizi per il territorio **e va confermato comunque l'impegno progettuale che il tetto del fabbricato previsto sulla piazza all'angolo tra Viale di Valle Aurelia e via Baldo degli Ubaldi debba coincidere con il livello di via Baldo degli Ubaldi in modo da formare un piazzale accessibile dalla strada.**

Si rende necessario anche l'allargamento dell'ultimo tratto della via Pineta Sacchetti, più volte annunciato dal centro destra e mai avviato, nonostante anche l'annuncio di un accordo con i proprietari dei terreni adiacenti la strada.

Detto allargamento dovrebbe essere realizzato, come peraltro previsto dall'attuale Giunta uscente, dal lato delle costruzioni degli Enti ecclesiastici, per evitare il taglio di alberi secolari, e anche perché tutte le proprietà di quel lato della strada non sono costituite da edificazioni, ma da parcheggi e da altre aree libere, che possono essere utilizzate senza eccessivi disagi in quel tratto.

Va osservato che l'attuale progetto di ampliamento risulterebbe non risolutivo e quindi inutile se non si provvedesse contestualmente, onde evitare che il traffico si blocchi definitivamente su piazza dei Giureconsulti, alla costruzione di un sottopasso all'altezza della Via Boccea. Esso può essere realizzato utilizzando la parte superiore del garage costruito sulla stazione Cornelia della Metro A, attualmente non funzionante per motivi tecnici; la residua parte del garage (la distanza tra la sede stradale e la stazione Cornelia è di circa 55 metri) potrebbe essere convertita in garage tradizionale ed essere utilizzata come parcheggio di scambio.

La via di Casal Selce è stata troppo spesso teatro, negli ultimi anni, di incidenti anche mortali, dovuti, alcune volte a comportamenti irresponsabili degli automobilisti, ma anche ad una oggettiva pericolosità della strada.



ROMA CAPITALE

Municipio XIII (ex XVIII) Roma Aurelio

Presidenza

In quell'area occorre adeguare il ponte per Pantan Monastero, stretto e pericoloso a causa della scarsa visibilità da ambo i lati, ma anche realizzare dei dissuasori di velocità in alcuni tratti di strada, laddove possibile, per scongiurare ulteriori incidenti, e soprattutto, garantire una maggiore presenza dei vigili, come deterrente in casi di guida pericolosa, che purtroppo, si verificano.

Anche i due fossi sulla via Boccea all'altezza di via Casal del Marmo è tempo che siano adeguati all'urbanizzazione che è oramai sorta da tempo nell'area, non si tratta più di zone agricole, ma di parti della Città dove sorgono case, scuole, luoghi di lavoro, e dove i cittadini meriterebbero maggior rispetto.

Sicurezza.

Continui fatti di cronaca si sono verificati, tra cui omicidi e stupri, alcuni dei quali anche nel nostro municipio e, fatto ancora più grave, talvolta legati alla criminalità organizzata.

Per questo l'attuale governo del Municipio richiede l'istituzione di ulteriori presidi di Pubblica Sicurezza e Carabinieri, specie nei quartieri più periferici, dove si registra maggiore carenza di questi servizi.

Ma la maggiore sicurezza dei cittadini si ottiene anche con la prevenzione e con l'integrazione. Da una parte occorre garantire maggiore illuminazione fisica nelle strade, ma anche creare opportunità e spazi di aggregazione nei quartieri, per illuminare, metaforicamente parlando, zone buie dove possono annidarsi sacche di illegalità e criminalità.

Occorre avviare una politica di informazione e incontro con i cittadini di diverse provenienze e diverse etnie al fine di promuovere politiche di integrazione.

Le Istituzioni locali, quindi, devono collaborare con le forze dell'Ordine, attraverso un controllo capillare del territorio e l'individuazione delle zone più a rischio e realizzando, a tal proposito, interventi integrati e coordinati, in modo da reprimere i reati in maniera sistematica.

Appare fondamentale l'istituzione di uno sportello antiusura in cui personale qualificato possa aiutare, informare e formare affinché si promuova una vera cultura della legalità. Si dovrà costituire una commissione per il riuso dei beni sottratti alla criminalità organizzata.

Casa.

Le statistiche dicono che una gran parte dei cittadini italiani è proprietaria di almeno un'abitazione, ma esiste comunque il problema della casa, non solo per chi non ce l'ha e paga l'affitto, ma anche per chi ce l'ha e si trova a pagare mutui divenuti insostenibili con la crisi e la contrazione del reddito delle famiglie. In un quartiere vicino al nostro municipio abbiamo assistito all'occupazione dell'ex clinica Valle Fiorita, dove circa 500 senza tetto, tra cui donne e bambini, che sono costretti a vivere in condizioni impossibili. Per non parlare di un esercito di finte partite IVA e di precari per cui la casa rimane una chimera irraggiungibile.

Per questo il centro sinistra sostiene con forza politiche abitative adeguate alla situazione, che siano dirette a fornire un sostegno per chi non può permettersi né il mutuo, né l'affitto, e quindi un piano straordinario per l'edilizia, specialmente a favore dei giovani, molti dei quali potrebbero non avere mai accesso all'abitazione di proprietà.

Per quanto riguarda l'esistente, occorre arrivare ad una soluzione dei problemi del complesso Bastogi, con il passaggio da struttura di assistenza alloggiativa a edilizia residenziale pubblica. Si dovrebbe pervenire, quindi, all'assegnazione delle case alle centinaia di famiglie aventi diritto, e quindi la loro uscita dalla situazione di emergenza abitativa.

Questo avrebbe l'ulteriore beneficio di portare allo sgravio del Comune per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria e le utenze comuni, nonché all'acquisizione delle risorse costituite dai canoni e consentirebbe l'acquisizione dei fondi per le opere di risanamento che si rendono necessarie.



ROMA CAPITALE

Municipio XIII (ex XVIII) Roma Aurelio

Presidenza

Realizzare uno sportello casa per l'assistenza agli sfrattati, agli inquilini degli enti previdenziali privatizzati che stanno dismettendo il patrimonio immobiliare a prezzi insostenibili e a chi ha bisogno di una casa; possibilità di creare una sinergia con le banche, al fine di trattare mutui a condizioni accessibili.

Il Presidente
Valentino Mancinelli